



**Elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine degli Architetti Pianificatori  
Paesaggisti Conservatori di Roma e provincia - quadriennio 2021/2025**

CANDIDATO per la sezione A: Claudio Berardino

Per molti anni ho svolto attività di libera professione e docenza all'università. Ora svolgo la mia attività professionale per la Città metropolitana di Roma Capitale e continuo ad aggiornarmi conseguendo master universitari e approfondendo argomenti relativi alla disciplina. Ho pubblicato progetti e articoli su riviste di settore.

Sono iscritto da trenta anni all'Ordine e ho vissuto le varie stagioni e l'avvicinarsi dei Consigli. La mia partecipazione alle attività dell'Ordine risale a molti anni orsono e vorrei portare il mio contributo in maniera più incisiva di quanto sia avvenuto finora, confrontandomi con i vari aspetti della nostra professione, nel ruolo di Consigliere dell'Ordine.

Delle esperienze con l'Ordine, in particolare, ricordo volentieri un'esperienza del 2012 quando sono stato impegnato nella redazione dell'accordo, sottoscritto tra il presidente dell'Ordine e l'allora Presidente della Provincia Nicola Zingaretti, finalizzato ad attivare iniziative congiunte per promuovere la professionalità e il ruolo dell'architetto nella nostra comunità con particolare attenzione ai giovani colleghi, incontrando notevole interesse nell'iniziativa o quando abbiamo lavorato per definire proposte per il riconoscimento giuridico di un ruolo autonomo nel contratto per i dipendenti pubblici professionalizzati.

Per questa elezione ho scelto una candidatura individuale per superare la schematicità della scelta fra i vari gruppi precostituiti, artificiali rispetto alla vita e alle esigenze dell'Ordine. Talvolta gruppi che presentano anche un forte orientamento ideologico. Raramente l'esito delle urne ha poi confermato l'elezione di tutti i membri del gruppo iniziale, dando luogo quindi ad un nuovo gruppo lontano dalla riconoscibilità originaria. Quindi: meglio scegliersi i propri candidati!

Per quanto riguarda gli obiettivi che propongo, propongo due punti a cui do valore strategico:

- la necessità di monitorare e ottimizzare gli alti costi dell'Ordine, di cui tutti siamo consapevoli. In un'epoca *smart* è importante far prevalere la sobrietà e l'efficienza per valutare in maniera trasparente l'efficacia sociale delle scelte;
- inoltre, l'Ordine non può essere un circolo esclusivo per pochi "eletti". Deve invece predisporre all'ascolto e all'inclusione per risolvere insieme le criticità della promozione della professionalità e del ruolo dell'architetto, a favore della comunità dei cittadini dell'area metropolitana.

Ringrazio della pazienza chi è arrivato a questo punto e saluto con cordialità.

Buon voto

*Claudio Berardino*

[arcstudio2013@gmail.com](mailto:arcstudio2013@gmail.com)